



anche un'altra pietra all'opera di pace e di libertà, che oggi il movimento della civiltà ha innalzata gradatamente in mezzo alle nazioni.

La trasformazione dei popoli moderni divenuti industriali e commerciali, da bellicosi e conquistatori, che sono stati per tanto tempo, forse ha fatto più per la pace e la civiltà del mondo, ravvicinando le nazioni mescolandole, unendo e facendo solidi i loro interessi, dissipando le prevenzioni ingiuste e le cieche ostilità, di quello che abbiano potuto fare, coi loro sforzi ed i loro lavori, la filosofia e la politica. I popoli prima vivevano di guerra e di bottino, oggi vivono del prodotto e dello scambio; si divoravano a turno, si arricchiscono scambievolmente. È il gran fatto della civiltà moderna.

I miglioramenti successivi che sono stati fatti nel servizio internazionale delle poste ed ai quali il signor Coehery ha contribuito con tante attività e tanta intelligenza, sono tanti passi verso il fine cui tendiamo.

I vostri lavori saranno un altro progresso. Gli applausi di vero cuore, come tutto quello che può fare andare innanzi le nazioni nella via della pace, della libertà e della prosperità.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — Stamani ha fatto ritorno a Roma, da Barietta, l'onore. Baccarini, ministro dei lavori pubblici.

Erano a riceverlo alla stazione l'onorevole Angeloni, segretario generale ed alcuni funzionari superiori del suo ministero.

Ieri giunse a Roma l'ambasciatore austro-ungarico, conte Wimpfen, ed oggi si è intrattenuto lungamente alla Consulta col conte Meffl.

Ieri Leone XIII doveva ricevere gli alunni di Vigna Pia nel giardino del Vaticano. Stante però il cattivo tempo il Papa li fece salire nelle loggie di Raffaello. Quei giovani erano circa una settantina, ed offrirono, capponi, piccioni, frutti ed erbaglia, come saggio della loro industria agricola.

Il Papa ringraziò di quei doni e li esortò a perseverare nello studio e nel lavoro.

Al ricevimento assistevano alcuni cardinali e parecchi monsignori e pretati.

Alla stazione ferroviaria alle Terme vennero arrestati due viaggiatori perchè ritrovato l'uno possessore d'un lungo pugnale, e l'altro detentore d'un revolver di corta misura.

FIRENZE, 21. — L'esposizione dei quadri dei Magazzini della R. Galleria degli Uffizi è aperta al pubblico gratuitamente dal 19 e rr. per giorni 15, eccettuata la festa, come già annunziammo. Fra i molti dipinti ve ne sono alcuni di antichi maestri interessanti la Storia di Belle Arti, altri lo sono parimente interessanti per i personaggi storici che rappresentano e per i vari costumi del tempo in cui furono eseguiti.

MILANO, 21. — Questa mattina nel Parco Reale di Monza ebbe luogo una gran caccia a cui prese parte il Re di Sassonia, appassionato e bravo cacciatore.

Nelle ore pomeridiane la nostra famiglia Reale e i Reali di Sassonia fecero una gita nella nostra città per ritornare verso sera a Monza.

PAVIA, 19. — S. A. R. la Duchessa di Genova elargì L. cento per il monumento da erigersi a Cristoforo Colombo nella nostra Università, lodando il patriottico pensiero del benemerito Comitato.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Leggiamo nel *Télégraphe*: Si afferma nel modo più positivo che di qui ad un mese, avanti l'apertura delle Camere, l'applicazione dei decreti sarà un fatto compiuto.

Si riferisce che il sig. de Radovitz lascierebbe presto Parigi per assumere a Costantinopoli le funzioni di ambasciatore.

19. — Si ha da Parigi: Sono scoppiati due grandi incendi a Parigi. Uno nel mezzogiorno di tessuti sulla Piazza della Repubblica, recando un danno di quattrocentomila lire; e l'altro nella segheria meccanica presso la Bastiglia, con un danno di ottocentomila lire. Nove pompieri sono rimasti feriti.

SPAGNA, 17. — Si parla di una spontanea uscita dal Ministero del signor Canovas dentro l'anno nuovo.

Il generale Blanco in Cuba ha fatto una economia nel preventivo di quell'isola di cinque milioni di duros, e si propone di portare questa cifra a nove milioni.

INGHILTERRA, 18. — Sabato scorso, nella contea di Cork (Irlanda) fu commesso un altro delitto agrario. Al signor Kutchins, mentre tornava da Bantry dove erasi recato per ritirare gli affitti, furono sparate contro due fucilate. Un colpo andò a vuoto: l'altro uccise il cocchiere della carrozza.

GERMANIA, 18. — Alla *Gazz. d'Augsburg* scrivono da Berlino:

Sono infondate tutte le dichiarazioni fatte di una conciliazione con Roma, le quali si voleva fossero collegate al richiamo di Jacobini. Il Governo germanico è ora meno che mai proclive a trattare con Roma, ed attende anzi che essa prenda l'iniziativa di nuove pratiche.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — L'imperatore d'Austria farà ritorno a Pest il giorno 24 ottobre e riceverà il 25 le delegazioni in solenne udienza.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 ottobre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo le seguenti a grande ufficiale:

Basilide comm. Achille, prefetto di Milano;

Fedeli comm. prof. Fedele, senatore del Regno, vice-presidente del consiglio sanitario provinciale di Pisa;

V. telleschi-Nobili marchese commendatore Francesco, senatore del Regno. R. decreto 30 settembre, che approva il regolamento per le scuole normali e per gli esami di patente dei maestri e delle maestre delle scuole primarie e i programmi e l'orario per le scuole normali.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

del 19

R. decreto 10 settembre che trasforma la Compagnia dei SS. Sacramento, comune di Poggibonsi, in una Compagnia di Misericordia.

R. decreto 10 settembre, che erige in corpo morale il Monte di pegni e prestanze del comune di Limatola.

Regolamento per le scuole normali e per gli esami di patente dei maestri elementari.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 21 Ottobre  
Sventura e soccorso. — A beneficio della famiglia del povero Varotto - morto sfracellato, cadendo da un'armatura - abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Roberti cav. dott. Gius. Antonio notaio. . . L. 2.—

L. 2.—

Somma precedente » 185.50

Somma totale L. 187.50

E ne aspettiamo delle altre ancora.

R. Università. — Con Decreto Reale 12 ottobre corrente il comm. prof. Emilio Morpurgo è stato nominato Rettore della nostra Università per l'anno scolastico 1880-81.

Nutriamo piena fiducia che il comm. Morpurgo, nel periodo del suo Rettorato, farà opera utile all'andamento degli studi, e contribuirà col suo ingegno e col suo buon volere al decoro dell'illustre Ateneo patavino.

Sappiamo che S. E. il signor Ministro nel dare l'annuncio della nomina del nuovo Rettore, ha ringraziato in particolar modo il comm. prof. nob. Giuseppe De Leva per avere, dopo la morte del compianto prof. Marzolo, assunto ed esercitato con tanta prudenza e soddisfazione di tutti il non facile ufficio di Rettore.

Consorzio VII Presa Inferiore. — In seguito alla festa, ch'ebbe luogo il 19 corrente, per l'inaugurazione delle macchine idrovore, alle *Cavazze*, sappiamo che il R. Prefetto della nostra Provincia, comm. Coffaro, diresse all'onorevole Presidenza del Consorzio di VII Presa Inferiore la Nota, che siamo fidi di pubblicare:

REGNO D'ITALIA  
Prefettura di Padova. — N. 754  
Oggetto — ringraziamenti

Dopo parecchi anni di premure costanti e di studi indefessi, ieri le accordi aspirazioni del Consorzio di VII Presa Inferiore sono state coronate dal più brillante successo.

Onore ai coraggiosi cittadini che han saputo affrontare e vincere una lunga serie d'ostacoli, con sacrifici non lievi e con la fermezza di chi ha la convinzione di fare opera lodavole.

Onore al Governo ed ai rappresentanti della Provincia che concorsero con mezzi efficaci alla consecuzione di uno scopo tanto utile dal lato economico, quanto supremo per la pubblica salute.

Tanta concordia di mezzi e di voleri ha affrettato il giorno in cui mercede la potente azione di macchine idrovore, parecchie migliaia di ettari di terreno, sono liberati dall'insalubre dominio dell'acqua stagnante.

O a auguriamoci che quest'opera di redenzione così ben riuscita possa tornare di vantaggio ben meritato ai proprietari ed ai contadini della VII Presa Inferiore, ed essere di splendido esempio ad altri consimili sodalizi non solo della nostra, ma anche di altre provincie del nostro bel paese.

All'egregia Presidenza dirigo particolari congratulazioni, ringraziando dell'onore fattomi di assistere alla inaugurazione delle macchine così bene riuscite.

Il Prefetto  
G. COFFARO.

All' n. Presidenza del Consorzio di VII Presa Inferiore

Venezia.

R. Gianasio Licio Tito Livio. — Nel personale insegnante del nostro Ginnasio Licio avvegne in quest'anno un solo mutamento, e cioè il prof. Bolzan ab. Antonio fu traslocato a Bergamo e sostituito dal prof. Pietro Fabris.

Ci vennero comunicati i due temi d'Italiano, mandati dal ministero per gli esami di licenza liceale della sessione d'autunno, e lasciati alla libera scelta del candidato.

Ecco questi temi:

I. L'oro non è il nervo della guerra; l'antico, la carità di patria; la disciplina fanno grandi gli eserciti. Mostra con esempi storici come ciò sia vero.

II. La gioventù è chiamata comunemente speranza della patria — quali cose, ora, vi sembra che la patria spera da voi?

Promozione. — Ritornato appena da una onorifica missione, questo consigliere di Prefettura avv. Francesco cav. Minoja venne nominato sotto prefetto di prima classe in S. Angelo del Lombardi.

Mandiamo all'egregio funzionario le nostre felicitazioni, augurandogli quegli ulteriori avanzamenti che merita, assicurandolo che lascia a Padova la migliore memoria e come impiegato e come cittadino.

Quadro del Gazzotto a Bolzonella. — Dal chiarissimo nostro concittadino conte Giovanni Cittadella, senatore del Regno, abbiamo ricevuto lo scritto seguente, che pubblichiamo:

Io era legato di troppo vecchia e ferma amicizia con Andrea Cittadella Vigodarzere da tutti compianto, perchè non dovesse venirmi all'animo una doppia e carissima impressione dal quadro del Gazzotto, che fa posto di questi giorni nell'Oratorio del defunto a Bolzonella. Ci vidi adempito il vivissimo desiderio di Andrea che ben sapeva a qual valente pennello allogasse quell'opera, e così facilmente immagino anzi sento la soddisfazione sua, se ne fossi ora test monio. Ma vi è un altro motivo per cui quella tela mi parla al cuore. Essa rappresenta la Risurrezione degli eletti, e fra questi è pure l'amico mio raffigurato così che fuori di là male risponderebbe il ritratto all'originale, raffigurato cioè come doveva effigiarsi chi tra la morte terrena

e la vita celeste s'innalza verso la gran Patria, tanto conservando dei lineamenti corporei quanto basta a ravvisarlo, e segnando nella immaginazione del riguardante quasi solo di luce la gloria di chi sta per affrattellarsi con gli angeli.

Del resto io mi conosco abbastanza profano dell'arte per non buscarci dal rinomato pittore l'ascusa di temerario, ove mi lasciassi a descrivere il suo dipinto per filo e per segno. Solamente gli chieggo permesso, di ricordare, perchè mi piacevano quelle espressioni simboliche, la immobilità della Fede nel campo azzurro siccome allusione alla fermezza nel credente, l'atteggiamento della speranza che accenna a volo di salita, l'altro della Carità che allarga le braccia verso terra per accogliere i risorti: e di tutte e tre le Virtù ricordo pure gli arditi e sicuri scroci, illusioni propriamente da scuola Veneta, e alcuni Angeli di postara e di ufficio diversi con sglii forme, con movenze leggiadramente vibrato, e quel volante gruppetto di quattro fanciulli, mesto e caro ricordo di domestici affetti.

Ora cedo la penna agli intelligenti, e torno ad affissarmi in Andrea.

Onara 20 Ottobre 1880.

GIOVANNI CITTADELLA

Appello per un *Edicgrafo*. — Ieri alle ore 1.15 minuti arrivava a Padova colle corsa di Verona Pietro Pittarello Piazzone litografo, che dopo undici mesi di carcere veniva riconosciuto innocente e quindi assolto.

Cò che sofferse Egli e la sua povera famiglia, composta di moglie e sei figli, ridotta nella più squallida miseria sarebbe impossibile descriverlo.

Ora egli è libero a casa sua, in quella casa dove tutto manca e dove i bisogni dei suoi poveri figli, della moglie e di Lui stesso si fanno più che mai sentire.

Per rimettere la sua famiglia un poco in assetto gli manca lavoro: ch' Egli ne abbia, ed i suoi figli avvegnano un pane. Ed egli lieto e felice benedirà la mano benefica, che sollevandolo dalla miseria, lo mette in istato di provvedere alla sua famiglia.

Sarà dunque tutti un'it corchiamo di aiutare questa famiglia ordinando lavoro al povero P. Pittarello Piazzone, che farà di tutto per rendersi degno delle commissioni che gli verranno date, eseguendole con esattezza.

Il sette aprile ed il sette ottobre a Padova. — Per quello che può valere, pubblichiamo l'articolo seguente, che ci viene mandato da un nostro « assiduo lettore ».

Al 7 aprile ed al 7 ottobre, presso di noi, hanno luogo i trattamenti di case; ma l'abitazione di non abbattere a queste due epoche e di aspettare invece che scorrano i quindici ed anche i venti giorni è tale, che molti, costretti ad entrare nel nuovo alloggio, non possono verificare il trattamento perchè il precedente è abituale, che dev' andarsene, non può o non vuole farlo per diritto di consuetudine.

Da c'ò derivano inconvenienti, la gi e disordini grandissimi. Se si ricorre alla legge, il quale si fa maggiore, perchè da noi le leggi, anche sotto questo riguardo, oltrechè di tardo effetto, procurano spese eccessive; mentre l'esito, anche ottenuto, resta tutte le apparenze di una vessazione e quasi della crudeltà.

A qual partito dunque appigliarsi? Istituire i magazzini comunali ove l'affittuale trovasse il modo di depositare le proprie masserizie o fosse costretto a depositarle, tanta le volte che nel giorno 7 aprile e 7 ottobre, — e si concedano pure tre giorni — non volesse o non potesse verificare il trasloco.

E giacchè Padova abbonda di antiche Caserme, non sarebbe cosa molto difficile convertirne una in un comodo magazzino, entro cui gli effetti mobili trovassero ipso facto un collocamento provvisorio. Egli è certo che una tale disposizione servirebbe a togliere, in un tempo non molto lungo, questa dannosissima abitudine dei quindici o venti giorni d'aspetto e parimenti renderebbe un gran bene a tutti coloro che sono necessitati di occupare i nuovi alloggi pressantemente il 7 aprile ed il 7 ottobre, costringendo finalmente all'esattezza quegli altri che non volessero lasciare gli alloggi vecchi in forza del cosiddetto diritto di consuetudine.

Io credo che questi magazzini esistano anche a Milano e se il nostro

Municipio studiasse l'argomento e ne volesse attuare lo spirito, farebbe ottima cosa e certamente approvata da tutti coloro che hanno bisogno di prenderne in affitto, o una casa, o un appartamento od una bottega nelle epoche stabilite del 7 aprile e del 7 ottobre.

Ragazzi fortunati. — Davanti alle vetrine d'una cffalleria della città stavano rapiti - contemplandone il contenuto - a cuni ragazzi; e commentavano, e almanaccavano sulla bontà maggiore, o minore delle paste, dei bonboni, delle chicche, che facevano bella mostra in quel luogo vietato ai loro cupidi desideri.

Due signori, che dovevano essere forestieri, int'oro quei commenti e provarono pietà del sgriffiato, che pativano i ragazzi, costretti a gustare a... occhiole quelle ghiottonie prelibatissime.

Venite avanti - dissero - mangiate una delle paste, che più v'agrada; vo la paghiamo noi.

I ragazzi caddero dalle stelle... sulle paste, con un giubilo profondo.

Ma il caso nuovo e strano aveva richiamato degli altri ragazzi ancora, che, si fecero attorno ai generosi signori e sollecitarono da loro un uguale benéficio.

Non era possibile liberarsene.

I signori dovettero pagare anche per i sopravvenuti e - ci viene riferito il conto del pasticciere non fa di una lira soltanto.

Gusti di gente che viaggia!

Legnate. — Ieri, in piazzetta Pedrocchi, due popolani, piuttosto attempati - uno dei quali fa il vetturale, vennero tra loro a diverbio.

Grida, bestemmie, insulti volavano senza tregua e senza misericordia. Da ultimo, esaurito il sacco delle offese, passarono alle legnate, e il vetturale picchiò sul capo dell'avversario il manico della frusta, così da coagulargli una ferita non tanto piacevole.

Il ferito e il feritore furono condotti al Municipio dalle guardie.

Oggetto trovato. — Ieri alla Stazi della ferrovia di Vienza, da un signore venne trovato e depositato al nostro ufficio d'amministrazione un portafoglio in pelle contenente L. 17 in biglietti di Banca di vario taglio.

Chi l'avesse perduto, potrà presentarsi da noi per il ricupero.

Carabinieri. — I militari dell'arma dei carabinieri reali, che negli anni 1878 79, e nei primi nove mesi dell'anno corrente, piuttosto la vita o riportarono ferite in scontri con malfattori o nel compiere atti filantropici, sommano a 220, come si desume dalle statistiche pubblicate nel Bollettino mensile di detta arma.

Il monumento a Correggio. — La *Gazzetta d'Italia* ha il seguente dispaccio da Correggio, 17:

«L'inaugurazione del monumento dell'Allegri, l'immortale pittore delle Grazie, è riuscita ottimamente.

La statua del Vela è un capolavoro. Parlarono il Sindaco, il deputato Sandonini, il profess. Panzacchi, e tutti ricorsero prolungati applausi, specialmente l'ultimo per suo discorso splendido per concetto e per forma.»

Assassinio. — Leggesi nel *Ravennate*, 19:

Domènica sera, circa le ore 10, in via dietro le Mura, il signor Bicaldi brigadiere fu ferito con un colpo di coltello al collo. La ferita per la sua ubiezione ha una certa gravità, ma non determina un pericolo immediato. Il ferito rincorse il suo feritore che fu arrestato dal sig. Tenente Colonnello e da un Maggiore del Bersa gieri.

Ragazzo medichezz. — In Germania, va sempre diffondendosi fra le ragazze l'amore per lo studio della medicina. A Monaco studia la scienza salutare la signorina Tautphoeus, molto istruita e bella; e si crede che potrà fare ottimi affari, una volta ottenuto il dottorato che le dia il diritto d'esercitare l'arte sua.

Le miniere di diamante. — Nel *Giornale della Società agraria di Dublin* abbiamo trovato dei particolari interessanti assai sulle vane dimantiere nell'India.

V'hanno in questo paese vaste contrade, ad estrema lontananza l'una dall'altra, nelle quali si intraprese la ricerca del diamante. La più meridionale di tali contrade ha per lungo tempo portato un nome, che, sebbene famigliare a tutti, è però, sino ad un certo punto, inesatto.

Non v'hanno miniere di diamante a

Golconda. Originariamente questo nome deveva ad una capitale, di cui oggigi non rimane che un forte abbandonato in prossimità di Hylie-rabad.

Parè che della capitale il nome si sia esteso a tutto il Regno.

Ma la città stessa è posta a grande distanza dalle miniere di diamanti, ed era il mercato in cui venivano messe in vendita le pietre preziose.

La seconda grande regione di diamanti l'era occupata una immensa plaga fra due fiumi, il Mahamunda ed il Godavary.

Finalmente la terza regione è situata nel Bandelkand, ed è presso a Purnah, capitale di questa regione, ove si trovano alcune delle principali miniere. Gli studi geologici dimostrarono che si trovano dei diamanti nelle rocce del Wyndhya, nel Nord dell'India. Nella parte superiore di questa formazione geologica esiste un gruppo di argilla ardesiosa, e nella parte inferiore un gruppo di pietre arenarie, nelle quali si trovano degli strati diamantiferi.

È ancor dubbio assai che si sia scoperto nell'India un solo diamante nella sua matrice originaria. La miniera di Purnah sono tuttora produttive, e danno annualmente un prodotto medio di 100,000 a 60,000 lire sterline.

Gli europei tentarono di mettere a profitto le miniere di diamanti, in ciascuna delle tre grandi regioni di cui parliamo, ma i loro tentativi in nessun modo riuscirono, e pare che non siavi ragione di supporre, che si sia sfruttata nemmeno una delle località in cui era possibile stabilire delle miniere.

Volendosi trar profitto dalle miniere di diamanti, debbono necessariamente incontrare delle spese considerevoli per mano d'opera, e in nessuna parte la proprietà dei prodotti non si presenta così poco sicura.

Parrebbe quasi che questo genere di lavoro non possa essere profittevole, che con un sistema di schiavitù. L'esercizio delle miniere di diamanti non può, a meno di eccezionale buona fortuna, arricchire alcuno. Non pertanto, per colui che sapesse accontentarsi di una occupazione che fruttasse lente ricchezze, con una vita assai dura ed una sorveglianza diurna e personale sugli operai, questa impresa può essere vantaggiosa, a condizione che ci si rechi con capitale sufficiente per continuarla per un certo numero di anni.

## UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 17 al 19 ottobre.

NASCITE

Maschi N. 5. — Femmine N. 7.

MATRIMONI

Burlinotto detto Cuschetto Giacomo fu Marco villico celibe di Pianiga con Tala-elli Marianna fu Bortolo domestica nubile.

Mancin detto Schiavon Giovanni di Lodovico celibe commesso Stazi con Vettorato Carlotta fu Giorgio nubile casalinga.

Agostini Leopoldo di Antonio celibe cameriere con Cherubini Anna di Giovanni nubile sarta.

MORTI.

Bianchi-Carpinese Santa fu Giovanni d'anni 52 possidente coniugata.

Silvestri Angela di Angelo di mesi 9. Seda Antonio di Enrico di giorni 22. Astolfi De Grandis Clementina fu Francesco d'anni 39 1/2 benestante coniugata.

Bordin-Masin Antonia Teresa fu Costanza d'anni 35 villica coniugata.

Cherubini Giuseppe fu Leonardo di anni 73 pensionato vedovo.

Toninello Antonio Valentino di Augusto di giorni 5.

Pe'dibon Giovanni Battista di Giovanni Battista di giorni 5.

Loschi Gu'rdieri Elisabetta fu Giacomo d'anni 75 casalinga vedova.

Bovo Giuseppe fu Clemente d'anni 47 villico coniugato.

Pù n. cinque bambini esposti.

Tutti di Padova

## TEATRI e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — La commedia del sig. Zrri *Goldoni Bambino* ebbe, massime all'ultimo atto, un successo assai lusinghiero. L'autore fu chiamato parecchie volte alla ribalta.

Ne riparleremo. La Gemma, come sempre, applauditissima - ammirabile.

Il pubblico scarso, troppo scarso, irrispettabilmente scarso.

Questa sera si ripete la bellissima commedia del Gallina Cost va il mondo bimbo mia.

In causa della musica, lo spettacolo avrà principio alle ore otto e mezzo con una farsa.

Ci si prega di annunciare che quanto prima la Società Iride-Concordia rappresenterà al Teatro Garibaldi un nuovissimo dramma in due atti del signor Camillo Bergamasco, intitolato Livia e Vittoria

IL MEFISTOFELE a Treviso

Raccapriccio al pensiero delle vostre imprecazioni al mio indirizzo scorgendo come io nulla vi dicessi dopo la prima del Mefistofele su queste scene.

Nulla sulla musica. Bella, elettrizzante, divina, essa è il parto d'uno dei più prepotenti geni che dalla mano della natura sia stato lanciato guaggiù.

Nello annunciarsi lo spettacolo di questo teatro vi dissi: «Dirigerà lo schiere orchestrali Gialdino Gialdini — lo mi si dice un grande Generale» — il detto è un fatto — Gialdini è molto più grande del suo omonimo col C.

A questa seconda rappresentazione senza esitare il nome di successo piano, incontrastabile.

Passate le incertezze, i spaventi, i dubbi d'una prima sera, Mefistofele compare in tutta la sua colossale potenza.

Di cuore, di gran cuore, un bravissimo a quella simpatica elegante signora Vanda-Müller.

Non si possono esprimere meglio i dolori strazianti di Margherita nel suo crocero. Il suo soffrire la signora Vanda-Müller lo seppa trasferire nel pubblico che commosso ascoltava con religioso silenzio quella divina melodia che finita lo faceva prorompere in lungo caldo applauso alla grande esecutrice.

Come ho invidiato Faust! Il sig. Eugenio Muzzi — vel dissi già — lo conoscete — ma forse voi ed io lo conosciamo male. È un fatto incontrastabile che la voce di questo tenore non sia del timbro il più simpatico — ma a forza dell'arte la più fina e di uno squisito sentimento egli riesce a vincere la sgradevole impressione prodotta nel primo sentirla. Per quanto si voglia essere sordo lui rigorosi, bisogna però convenire che egli è artista eminente. Applaudito in tutta l'opera — egli suscitò il pubblico a fantasma nella rima della epilogo. Vi assicuro e impossibile esser più grandi di lui in quel pezzo.

Bene, benissimo il sig. Mirabella (Mefistofele).

Bella come un angelo la signora Lebrun.

Magnificamente l'orchestra, bene le masse. Insomma successo in tutto e per tutto.

E come Boito chiude l'opera sua come la comincia, così io di nuovo m'inchino alla magica bacchetta del Gialdini e con tutta la forza dei miei polmoni gli dico Non invidi nessuno.

Casco dal sonno, non tanto però da non raccomandarti i milioni del Padovano massimo teatro.

Garretto.

21 Ottobre 1880

A mezzogiorno di Padova.

Tempo medio di Padova e. 11 m. 44. 37

Tempo medio di Roma e. 11 m. 47 s. 4

CONSERVAZIONE METEOROLOGICA

Agosto all'altezza di m. 17 dal livello di m. 33.7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 20 Ottobre, Ora, Ora, Ora. Rows include temperature and wind data.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 ottobre.

Il barone Kendl, ambasciatore imperiale di Germania, dopo aver conferito col principe Bismark, si è recato a Vienna ed ora è in viaggio per Roma.

Il fatto che egli sia passato per la capitale dell'impero austro-ungarico veno o in Italia dovrebbe parere semplicissimo, ma alcuni vi scorgono un sintomo politico e vi amano delle congetture, la cui serietà può essere contestata.

Si dice che il barone Kendl abbia avuto preciso incarico dal cancelliere imperiale di far nuove pratiche presso il governo italiano per indurlo ad uno stretto accordo coi due imperi e si dice che per abbozzarsi col barone Haymerle, in vista di questo incarico, l'ambasciatore germanico si sia recato a Vienna.

Aggiugasi anche che il barone Wimpffen, ambasciatore austro-ungarico, venga a Roma con proposte formali del suo governo, affinché l'Italia spieghi la sua azione politica in modo preciso nel senso della politica dei due gabinetti di Berlino e di Vienna.

Forse queste non sono che ipotesi o congetture prive di fondamento, ma lo ve lo accenno, perchè, nel mio completo in cui il paese è mantenuto circa alle idee politiche del suo governo, bisogna tener conto anche delle dicerie contraddittorie o arrischiata.

Sir Paget, ambasciatore della Gran Bretagna, sarà di ritorno a Roma giovedì prossimo e il marchese de Noailles, ambasciatore francese, è pure in viaggio per Roma.

La venuta a Roma dell'on. Sella fu cagionata dalla adunanza del Consiglio superiore delle miniere, di cui egli è membro attivissimo, quanto competente.

L'on. Sella ritornerà subito in Piemonte. Non è ancor sicuro che egli faccia il viaggio all'estero, di cui parlano i giornali.

Da lungo tempo l'on. Sella ha desiderio di fare un viaggio in Germania e in Inghilterra e finora le occupazioni politiche scientifiche e famigliari gli hanno impedito di soddisfare il suo desiderio.

Non è improbabile che egli eseguisca il suo progetto nei mesi prossimi, ma nella, ve lo ripeto fu da lui finora stabilito in modo definitivo.

E a proposito dell'on. Sella, io vi esorto ad accogliere con molta riserva e anche con diffidenza alcune notizie che si propagano, anche in giornali moderati, relativamente alle condizioni del nostro partito e alle intenzioni di questo o quello dei suoi membri.

Talvolta certe notizie si propagano inaspettamente e producono impressioni che sarebbero diverse, se venissero pubblicate con esattezza.

Io credo che appena riaperta la Camera, l'opposizione costituzionale terrà adunanza per discutere sulla propria attitudine nella sessione parlamentare, e sono convinto che il senso e il patriottismo dei nostri amici impediranno scontri e divisioni, che sarebbero dannosi alla patria, perchè sarebbero vantaggiosi a quel partito, che, consolo ed incensio, prepara la rovina delle istituzioni e della patria.

I doveri dell'opposizione sono grandi e diventano sempre più gravi, accrescendosi i pericoli da cui l'Italia e le istituzioni sono minacciate.

Speriamo che a quei doveri siano pari l'intelligenza e l'abnegazione di uomini, che il paese ha investito del mandato parlamentare affinché combattano con vigore lo sgoverno presente.

D'altronde, non è già troppo nauseante e umiliante per la nazione lo spettacolo delle divisioni che dilanano la sinistra, perchè occorre che anche la destra cada alle furie della discordia?

Si dubita che domani la Commissione generale del bilancio sia in numero legale. Pare che il presidente, on. La Porta, e il ministro delle finanze non si steno finora messi d'accordo, e, quindi, bisogna attendersi discussioni vivaci ed aspriti, che non gioveranno, certamente, a render più chiara la situazione finanziaria.

L'on. Cairoli ritornerà a Roma giovedì o venerdì e gli onor. Villa e Depretis giungeranno pure prima di domenica.

Si confermano le notizie di una modificazione ministeriale prima della

risoluzione del Parlamento. Non ha fondamento la diceria relativa alla dimissione di tutto il ministero e della formazione d'un gabinetto Farini.

Il barone de Tothphaeus fu nominato ministro della Baviera presso la nostra Corte.

CRONACA ELETTORALE

Il Comitato elettorale d'Empoli ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

«Associazione costituzionale centrale raccomanda vivamente candidatura colonnello Pozzolini, degno per ingegno, virtù, valore, rappresentate elettori Empoli Parlamento.»

«MINGHETTI. «SPAVENTA. «RUDINI.»

La Sotto-Commissione pel bilancio delle finanze

I giornali ufficiosi hanno parlato di deliberazione presa dalla Sotto-Commissione per il bilancio delle finanze.

Noi sappiamo che alle riunioni di sabato e d'oggi, lunedì, sono intervenuti soltanto gli on. La Porta, Leardi, Nervo e Perazzi, mentre il numero legale è di cinque, e s'è tenuto assente anche l'on. Branca ch'è il relatore per il bilancio dell'entrata.

La Sotto-Commissione si è dovuta quindi limitare a un semplice scambio d'idee sui criteri co quali deve farsi l'esame de'bilanci per sottrarli alle vicende parlamentari e agli interessi ministeriali.

Il presidente ha domandato intanto nuovi documenti e spiegazioni al ministro delle finanze. (Opinioni)

NOTIZIE MILITARI

Fortificazioni

Ieri si è adunata in Roma una Commissione presieduta dal tenente generale conte Pianelli e composta dei signori: tenente generale cav. Longo, presidente del comitato d'artiglieria e genio; tenente generale cav. Thaon di Revel, comandante il II corpo d'armate; tenente generale cav. Bertolè-Viale, comandante il corpo di stato maggiore; tenente generale cav. Bruzzo; maggiore generale cav. Nigle; colonnello cavalier Corsi, segretario, la quale ricevette dall'on. Ministro della Guerra l'incarico di definire alcune questioni allo sbaramento dei passi alpini. (Esercito)

Marina militare

Leggesi nel Diritto: «Ci risulta non esatta una notizia data ieri da un giornale del pomeriggio. Lavora al ministero della marina una Commissione composta dal comm. Cassone e degli ufficiali Parent e Tadini, ma non è per le navi, né per le torpedini, bensì per discutere sopra progetti di legge relativi alle pensioni degli ufficiali.

L'acquisto delle torpediniere è già deciso; se ne compereranno quattro, e possibilmente cinque in Inghilterra e si spera poterle mandar a prendere al principio dell'anno venturo.

Sappiamo che al Ministero stesso è stato già fatto un progetto di nave di 9000 tonnellate, e si trova allo studio presso il Consiglio superiore e il Comitato pel disegno.»

BONAPARTISMO

È noto che una riunione, tenuta al Circolo Fernando, di bonapartisti fautori del Principe Girolamo e del di lui figlio Vittorio, riuscì assai tumultuosa.

I Vittoriosi decisero di chiedere al Principe Girolamo una udienza per indurlo ad abdicare in favore del figlio.

Ecco la lettera portata da tre membri della commissione al palazzo del Principe:

A S. A. Monsignore il Principe Napoleone-Girolamo

Monsignore, I sottoscritti, servitori devoti del principio dell'appello al popolo e della causa dei Napoleonidi, e delegati da una adunanza di più di tremila imperialisti tenutasi oggi al circo Fernando.

Hanno l'onore di implorare da Vostra Altezza il favore di un'udienza particolare.

Nella speranza che la loro domanda sia favorevolmente accolta.

(Seguono le firme).

Il principe Girolamo ha risposto ai delegati che non credeva né utile né necessario il riceverli. Egli non ha l'abitudine di subire interrogatori o di scolararsi di accuse menzognere. La lettera aggiunge «che quelli che si credono, contro di me, rappresentanti del partito napoleonico, scrivano, parlino facciano come più loro talenta. Io compiangli gli onesti che essi si traggono dietro; ma io non discuterò le loro puerili illusioni. Mi basta, in mio nome ed in nome di mio figlio, di constatare una volta di più la durezza delle nostre politiche.»

LA LETTERA DI LORD HONGTON

Diamo la lettera di lord Hongton al Times che venne segnalata dal telegrafo:

«Signore, Non vi avrei tediato con schiarimenti su d'una questione in realtà poco importante, se il mio nome non fosse stato accennato distintamente nella lettera del vostro corrispondente berlinese dell'11 ottobre.

«La relazione d'un colloquio ch'ebbi l'onore di avere con S. A. I. il principe Rodolfo è un brano d'una comunicazione privata confidenziale, e, come accade in simili casi, essa cagionò un'impressione inesatta.

«Il colloquio non si aggirò sulla politica attuale, ma sulla soluzione definitiva della questione d'Oriente, riguardo alla quale il principe respinse qualsiasi idea di un protettorato austriaco che si estendesse sino a Costantinopoli.

«S. A. I., parlò con fiducia e cognizione di causa, ma senza pretendere ad alcuna autorità, ovvero, in generale, diversamente da come parlerebbe un gentiluomo con un altro, senza alcun pensiero che il colloquio potesse eventualmente essere poi pubblicato.

«Io non ho certo nessuna colpa di tale risultato e deploro moltissimo, che qualcuna delle persone alle quali ne feci cenno non abbia rispettato una conversazione privata, sebbene d'un augusto personaggio.

«Sono ecc. «HONGTON.»

DISPACCI DA ROMA

Roma, 20. Il Capitano Fracassa dice che insorsero delle divergenze importanti tra i delegati montenegrini e il commissario turco. Il commissario propose una nuova frontiera che nel Montenegro non le potenze potrebbero accettare, egli propose al Montenegro dalla navigazione tali condizioni, da rendere quasi inutile il possesso di Dulcigno, e dichiarò che le autorità turche lascerebbero Dulcigno alcune ore prima dell'arrivo dei montenegrini, senza fare la consegna della città che verrebbe occupata dal Montenegro a tutto suo rischio e pericolo.

Il Montenegro informò i gabinetti invocando solleciti provvedimenti. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 20. — N. k. ta nominò Popovic comandante di Dulcigno. Popovic occuperà Dulcigno con 1400 soldati.

La Porta, fra sette condizioni, pone al Montenegro, la domanda dello statu quo all'est del lago di Scutari, e l'obbligo poi bastimenti montenegrini d'impalbarre bandiera turca nel porto di Dulcigno.

I montenegrini rifiutano, ed accettano le cinque altre condizioni.

MADRID, 19. — Il ponte di ferro in costruzione sulla strada Ponteferrada è crollato.

Furono 6 morti, e altrettanti feriti. NEW-YORK, 19. — Il vapore Il Commercio, colò a fondo durante l'uragano sul lago Michigan.

D'oci viaggiatori rimasero annegati. Il vapore Alpina, che recavasi a Chicago affondò. Credesi che tutti i viaggiatori siano periti.

BUDAPEST, 20. — La delegazione ungherese elesse Luigi Tizza a presidente, ed il cardinale Hynald a vicepresidente.

Il discorso del presidente accentuò la necessità di mantenere le forze della monarchia per quanto lo permette la situazione finanziaria.

PARIGI, 19. — Farre rispondendo a Cissey dice che il governo credette necessario di levargli il comando, non dietro la sua domanda, ma per fatti imputatigli, che devono giudicarsi non da un Consiglio d'inchiesta ma da un Consiglio di guerra.

MILANO, 20. — Le Regine d'Italia a di Sassonia giunsero alle ore 11 da Monza e furono festosamente accolte. Visitarono i monumenti; alle ore 4 giunsero il Re d'Italia e il Re di Sassonia. Alle ore 6 ripartirono i Sovrani di Sassonia per Stresa e i Sovrani d'Italia per Monza.

RENNES, 20. — I Carmelitani furono esclusi stamano. Le Porte furono sfondate. I Gendarmi ed un battaglione d'infanteria furono chiamati per mantenere l'ordine. Il Commissario di polizia dimissasi.

BERLINO, 20. — La Corrispondenza provinciale dice che non esiste ragione di dubitare sulla seria volontà della Porta di consegnare Dulcigno. L'aspettarsi farà prevalere l'Autorità e rimuoverà gli ostacoli locali, oppostisi al mantenimento della data parola.

BULLETTINO COMMERCIALE

VIENNA, 20. Rendita ital. god. da 1 gennaio 1880 92.95 93.05. 1° luglio 1880 95.10 95.20. 1° 20 franchi 22.09 22.11. 20 franchi 22.00.

Stato. Mercato stracchiato. Paris. La protesta dei venditori rendono gli affari difficili.

19 Sete Transazioni limitate, offerte basse.

CORRIERE DELLA SERA

21 ottobre

FIOSSERA

Il ministero di agricoltura ha impartiti ordini energici e severissimi perchè si proceda alla distruzione delle viti infette dalla flossera nel territorio di Portomaurizio.

Stando alle ultime notizie che ci giungono da colà, pare che la flossera scoperta nei giardini del marchese Durazzo non abbia potuto propagarsi nei vigneti adiacenti. La vigilanza è raddoppiata a motivo del possibile contrabbando delle barbatelle, e le punizioni penali comminate dalla legge saranno severamente applicate ai contravventori.

Seguitano le più strampalose ispezioni nella zona invasa dalla flossera. Oltre alle viti trovate infette nella ricordata villa Darazzo, fu constatata, il giorno 16, la presenza dell'insetto distruttore anche nella villa Partusio a ponente della città di Portomaurizio, villa che ha un'estensione di 1000 metri quadri circa.

Con savio ed opportuno provvedimento che speriamo sarà anche efficace, la presidenza del Comitato agrario di qui ci condario ha disposto che s'è pubblicato un bull. tino bisettimanale, da spedirsi a tutti i sindaci della provincia ed ai Comizi agrari per informarli delle disposizioni che verranno date pel trattamento dei luoghi infetti della flossera, e del risultato delle ispezioni e delle operazioni che si eseguiranno.

Il matrimonio dello Czar

Il Journal de Ginevra ha il seguente dispaccio da Berlino, 16:

«Secondo i notizie particolari da Pietroburgo, il matrimonio de l'Imperatore colla principessa D Igoruki è un fatto compiuto.

«I generali Loris Melikoff, Miljutin ed Alerberg assistevano alla cerimonia quali testimoni.

«I figli già nati porteranno il nome di principi J uriel ed i figli che potrebbero nascere saranno trattati come principi imperiali legittimi.

«La Gazzetta di Magdeburgo annunzia che il Principe imperiale di Russia profondamente rattristato per questo avvenimento, soggiungerà per un tempo in determinato a Cannes colla sua famiglia, e ch'egli è in termini di molta freddezza con suo fratello Vladimiro, il quale aveva approvato questo matrimonio.»

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

RAGUSA, 21. — Riza Pascià recasi a rioccupare militarmente Tusi.

VIENNA, 21. — La Nuova Stampa libera parla di una grande agitazione a Scutari in seguito alla morte improvvisa di quattro capi della Lega albanese creduti avvelenati.

LONDRA, 2. — Il Times dice: La Porta ritira la domanda riguardando allo statu quo all'est del lago di Scutari.

Il Daily News dice: « Confermasi che molti s'interpongono a Costantinopoli affinché Dulcigno sia ceduta pacificamente ed immediatamente. Lo stesso giornale annunzia che il Kedivè spedisce rinforzi alla frontiera dell'Abissinia.

VENEZIA, 21. I giornali smentiscono la nomina di Tecchio a procuratore generale di Cassazione a Torino. Non ha 75, ma soltanto 73 anni.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Rendita Italiana, Rendita francese, Rendita austriaca. Rows include various bond yields and exchange rates.

VALORI DIVERSI

Table with 2 columns: Valore, Differenza. Rows include Ferrovie lomb.-venete, Obbl. ferr. V.E. anno 1866, Ferrovie romane, etc.

Vienna

Table with 2 columns: Valore, Differenza. Rows include Mobiliare, Lombarda, Ferrovie dello Stato, Banca Nazionale, etc.

F. Basschetti compr.

ANNUNZI

La Centrale

La Direzione per l'Italia di questa Compagnia d'Assicurazioni CONTRO L'INCENDIO

rende noto che fu confidato al signor GIUSEPPE BLAAS il mandato di Direttore Divisionale per la provincia di Padova.

La sede della Direzione Divisionale sarà provvisoriamente presso il domicilio del sig. Blaas: dietro la chiesa di S. Daniele N. 3113.

Questa Compagnia ha per rappresentanti nel Veneto: A Venezia con Treviso l'ingegnere COMIRATO AUGUSTO.

A Verona DONATELLI ALESSANDRO fu Carlo.

A Vicenza RUGGERO BERT DI L.

A Udine con Belluno BELLA VITIS Ugo.

A Treviso TRENTIN AVV. MODESTO 3 506

Orologeria

alla Città di Ginevra

VIA S. CANZIANO (N. 138 - Padova)

Grande deposito d'OROLOGI di qualunque forma e d'ogni prezzo. SVEGLIE PENDOLE e REGOLATORI a otto giorni e un mese di carica. REMONTOIR NICHEL d'atti della Ferrovia a L. 20, 25, 30.

NB. Si vende tanto all'ingrosso che al minuto. 10 482

LEZIONI

di Tedesco e di Francese DAL PROF. BERT Via Gallo, N. 487 504

HAIRS' RESTORER

Ristoratore del Capo II Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La dramma tica Compagnia Italo-Piemontese di Teodoro Cuniberti e Socio rappresenta: Goldoni bambino — Ore 8.

**Le Inserzioni** dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

14-363  
**GRAND EMPORIO**  
 DI TAPPEZZERIE IN CARTA  
 ESTERE  
 e Nazionali di propria Fabbrica  
 Tendine trasparenti e Cornici dorate  
 di **F. CARRARA & C.**  
 Ponte dei Fuseri, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
 Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper**  
 Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato, male alle stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamenti di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimato impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole francesi 1 e 2.  
 Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendo le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 o 2.40.  
 Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PIANERI e MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frizzi e Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 43 52

**ELETTORI E DEPUTATI**  
 BREVI RICORDI  
 DI  
**LUIGI CAV. MOROSINI**  
 PREZZO CENT.

143-295  
**HAIRS' RESTORER**  
 Ristoratore dei Capelli  
 NAZIONALE  
 preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI -- BRESCIA  
 Serve mirabilmente a ridare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.  
 Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.  
 Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.  
**Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.**  
 In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.  
 In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, parrucchiere - Piazza Cavour.  
 AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei Capelli* preparata del sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.  
 Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legittima della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.  
 A. GRASSI

**LUSSANA PROF. FILIPPO**  
**Fisiologia Umana**  
 Applicata alla Medicina  
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE

**Prem. Tipografia**  
 editrice  
**F. Sacchetto** - Padova  
 Via Servi  
 fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**Testi Universitari**  
 PUBLICATI  
 dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto  
 IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—  
 Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 » 5.—  
 CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12 » 4.—  
 FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianisastro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8 » 1.50  
 Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 » 18.—  
 KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 » 2.50  
 LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 » 8.—  
 Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 » 8.—  
 MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione » 5.—  
 ROSENETTI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 8.—  
 SACCOARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 » 3.—  
 SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 » 5.—  
 SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8 » 10.—  
 Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. 1 » 6.—  
 TORRESI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 8.—  
 TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 » 10.—  
 Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure » 2.—  
 note dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 2.—

**ORARIO FERROVIARIO**  
 attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	PADOVA . . . part.	5,22 8,23 1,48 6,48	Bassano . . . part.	5,55 9, 3,20 7,22
diretto 3,54 »	4,54 »	omnibus 5, »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,33 8,33 1,59 6,59	Rosa . . .	6,06 9,11 2,41 7,33
misto 6,19 »	8, 5 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . .	5,44 8,45 2,13 7,10	Rossano . . .	6,13 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 »	9,10 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Per.	5,53 8,54 2,24 7,19	Cittadella ) arr.	6,20 9,25 3,03 7,52
9, 3 »	10,15 »	12,40 p.	1,30 p.	Composampiero . . .	6,03 9,03 2,34 7,28	Cittadella ) part.	6,38 9,44 3,22 8, 4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . .	6,17 9,18 2,50 7,43	Villa del Conte . . .	6,51 9,58 3,37 8, 16
diretto 3,20 »	4,17 »	5,25 »	6,30 »	Cittadella ) arr.	6,30 9,31 3, 5,7 5,4	Composampiero . . .	7,06 10,13 3,57 8, 31
6,14 »	7,10 »	6,55 »	8,10 »	Rossano . . . part.	6,44 9,45 3,24 8, 5	S. Giorgio delle Per.	7,21 10,30 4, 5 8, 39
omnibus 8,30 »	9,45 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rosa . . .	7, 5,10 4,3 4,7 8, 24	Campodarsego . . .	7,32 10,41 4,31 8, 49
9,35 »	10,50 »	diretto 11, »	11,55 »	Bassano . . .	7,17 10,15 4, 18, 36	PADOVA . . .	7,42 10,51 4,42 8, 10

  

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,10 a.	Treviso . . . part.	5,10 8,26 1,25 6,26	Vicenza . . . part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 »	10, 4 »	omnibus 5, »	9, 4 »	Paese . . .	5,39 1,41 6,42	S. Pietro in Gà . . .	5,50 8,57 2,34 7,19
10,40 »	2,35 p.	9,28 »	12,54 p.	Istrana . . .	5,35 8,52 1,54 6,55	Carmignano . . .	6, 7 9, 7,2 4,27,29
4,24 p.	8,28 »	4,56 p.	8,74 »	Albaredo . . .	5, 9, 3,12 10,7,11	Fontaniva . . .	6, 17 9,18 2,52 7,40
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8, 8 »	11, 8 »	Castelfranco . . .	6, 4 9, 15 2,29 7,28	Cittadella ) arr.	6, 25 9,28 3, 7,05
				S. Martino di Lupari . . .	6,13 9,20 2,46 7,42	Cittadella ) part.	6,37 9,38 3,20 8, 3
				Cittadella ) arr.	6,32 9,37 3, 7,56	S. Martino di Lupari . . .	6,48 9,55 3,31 8, 20
				Fontaniva . . . part.	6,47 9,47 3,19 8, 9	Castelfranco . . .	7, 2 10,12 3,45 8,39
				Carmignano . . .	6,55 10,3,38 8, 16	Albaredo . . .	7,13 10,26 3,50 8,53
				S. Pietro in Gà . . .	7, 3 10,4 3,39 8,29	Istrana . . .	7,20 10,42 4, 9 9, 9
				Vicenza . . . arr.	7,13 10,12 3,48 8,33	Paese . . .	7,36 10,55 4,19 9,32
					7,39 10,33 4,15 9, 4	Treviso . . . arr.	7,49 11,11 4,32 9,38

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schio . . . part.	5,45 8,20 5,30	Vicenza . . . part.	7,53 3, 7,40
diretto 10,15 »	11,56 »	omnibus 4,10 »	8,55 »	Thiene . . .	6, 2 9,37 5,52	Dueville . . .	8,15 3,25 8, 2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 »	Dueville . . .	6,17 9,52 6,10	Thiene . . .	8,35 3,49 8, 22
8,21 »	10,52 »	omnibus 5,50 »	8,21 »	Vicenza . . . arr.	6,37 10,12 6,32	Schio . . . arr.	8,40 4,05 8,36
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 »	2,17 a.				

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto ant.	misto post.	misto ant.	misto post.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Conegliano part.	8, 12, 10 6,10 7,40	Vittorio . . . part.	8,45 10,53 5,20 6,45
misto (1) 9,20 »	11,12 »	omnibus 4,10 »	8,55 »	Vittorio . . . arr.	8,28 11, 8 6,36 8, 6	Conegliano . . . arr.	7, 9 11,22 5,44 7, 7
diretto 1,47 p.	4,37 p.	diretto 12, 5 p.	3,13 p.				
omnibus 6,48 »	11,12 »	omnibus 5, 4 »	9,23 »				
diretto 12, 5 a.	2,49 a.						

(1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

**CANESTRINI prof. G.**  
**Manuale**  
 di Apicoltura Razionale  
 con incisioni  
 Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

**P. MANFRIN**  
**L'ORDINAMENTO**  
 delle Società in Italia  
 Padova, in-12. - Lire 4

**BELLAVITE prof. LUIGI**  
 CONTINUAZIONE DELLE NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE  
**CODICE CIVILE DEL REGNO**  
 CONTRATTO DI MATRIMONIO  
 L. 1 - Padova, 1876, tip. F. Sacchetto - L. 1

**PIETRO R. SELVATICO**  
**IL DISEGNO**  
 ELEMENTARE E SUPERIORE  
 AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA  
 Parti due con tredici Tavole  
 Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire  
 PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA